

Automotive: 631 milioni per gli Accordi per l'innovazione. Urso: "Sosteniamo ricerca e innovazione per la competitività della filiera"

28.9.2026 - | Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Al via lo sportello dal 25 novembre; il 40% delle risorse destinato alle regioni del Mezzogiorno.

631 milioni di euro a disposizione delle imprese della filiera automotive per **progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale** di rilevante impatto tecnologico. È la dotazione prevista dal decreto direttoriale emanato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, su indicazione del ministro sen. Adolfo Urso, che definisce l'apertura dello sportello agevolativo nell'ambito degli **Accordi per l'innovazione**. Le risorse rientrano nello stanziamento previsto dal DPCM Automotive del 10 giugno 2026.

"Con queste risorse sosteniamo ricerca, innovazione e tecnologie avanzate per la competitività della filiera automotive, accompagnando le imprese nello sviluppo di nuovi veicoli e componenti e nella riconversione verso tecnologie strategiche ad alta intensità di ricerca e sviluppo, anche a potenziale dual-use", ha dichiarato il ministro **Urso**.

Lo sportello online aprirà alle **ore 10.00 del 25 novembre** prossimo e sarà gestito da Mediocredito Centrale, in qualità di gestore del **Fondo Crescita Sostenibile**, insieme a primari partner bancari e scientifici. Le domande potranno essere inviate attraverso la piattaforma online fondocrescitasostenibile.mcc.it.

La misura è rivolta alle imprese che esercitano **attività industriali e di trasporto**, incluse quelle artigiane, e ai **centri di ricerca**. Gli organismi di ricerca possono partecipare ai progetti congiunti in qualità di co-proponenti. Il 40% delle risorse è destinato a progetti interamente realizzati nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sardegna e Sicilia).

Le agevolazioni saranno concesse sotto forma di **contributo diretto** per le spese ammissibili, nei limiti del 50% per la ricerca industriale e del 25% per lo sviluppo sperimentale e, eventualmente, nella forma del finanziamento agevolato nel limite del 20%.

Un **incremento del contributo** diretto alla spesa, nella misura di 10 punti percentuali per le PMI e gli organismi di ricerca e di 5 punti percentuali per le grandi imprese, potrà essere riconosciuto per **progetti** presentati in forma congiunta, attraverso una collaborazione tra almeno un'impresa e uno o più organismi di ricerca. L'incremento dovrà comunque rispettare i massimali prescritti a livello UE.

I progetti devono prevedere costi ammissibili compresi tra un **minimo di 5 e un massimo di 40 milioni** di euro. Tra le spese ammissibili rientrano quelle per il personale impiegato in ricerca e sviluppo, per gli strumenti e le attrezzature di nuova fabbricazione, per i servizi di consulenza, per l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how, nonché, in forma forfettaria, le spese generali e i materiali relativi allo svolgimento del progetto.

Qualora i fondi stanziati non risultassero sufficienti per ammettere tutti i progetti presentati, il Ministero predisporrà una **graduatoria** sulla base del punteggio ottenuto in relazione ad alcuni indicatori aziendali di solidità economico-finanziaria.

Per maggiori informazioni

- Automotive - Accordi per l'innovazione nella filiera
- Decreto direttoriale 17 settembre 2026

<https://www.mimit.gov.it/it/notizie-stampa/automotive-631-milioni-per-gli-accordi-per-linnovazione-urso-sosteniamo-ricerca-e-innovazione-per-la-competitivita-della-filiera>